

# CITTÀ DI VITERBO



## Settore VII

*Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia Edilizia Residenziale Pubblica  
Gestione Impianti Sportivi e Sport -Accessibilità Spazi Urbani e Abbattimento Barriere Architettoniche*

Spett.le  
**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
**Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS**

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Oggetto:** [ID: 10096] Progetto per la realizzazione di un Impianto Agrivoltaico da ubicare nel Comune di Viterbo (VT) in Località "Monterazzano", Potenza Nominale pari a 125,51 MWp e Sistema di Accumulo Elettrochimico della Potenza Nominale di 42MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Procedimento di VIA – PNIEC. Comunicazione procedibilità istanza, Responsabile del procedimento e pubblicazione documentazione.

*Procedimento di VIA – PNIEC.*

*Proponente: E-SOLAR 7 S.r.l.*

### **PARERE**

Con riferimento all'intervento in oggetto, per il quale la Soc. ESOLAR 7 S.r.l. ha inoltrato al MiTE richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, e vista la nota del 08/08/2023 acquisita al protocollo 97688, attraverso la quale viene richiesto di acquisire il parere delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici in indirizzo, sulla scorta della documentazione pubblicata al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10047/14800>, si espone quanto in appresso.

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaica di potenza pari a 125,51 Mw con sistema di accumulo da 42 Mw.

L'impianto si svilupperà in più sottocampi andando a interessare un'estesa area di 235,63 Ha, della quale la superficie destinata al sistema agrivoltaico sarà pari a 186,6 Ha per una superficie di captazione complessiva dei pannelli pari a 61,8 Ha.

L'intervento, nel complesso, sarà ubicato in località Monterazzano a circa 8 km a Ovest del centro abitato di Viterbo, con opere di connessione dirette alla costruenda Stazione SE RTN "Viterbo 380" di Grotte S. Stefano, costituite da elettrodotto interrato passante per la quasi totalità su viabilità esistente ad eccezione di una parte in corrispondenza di aree private che dovranno essere soggette, pertanto, a procedura espropriativa.

Vista la documentazione prodotta dalla società richiedente, con riferimento al vigente P.R.G., si riscontra quanto segue:

COMUNE DI VITERBO  
Protocollo Partenza N. 108294/2023 del 06-09-2023  
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

# CITTÀ DI VITERBO



## Settore VII

*Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia Edilizia Residenziale Pubblica  
Gestione Impianti Sportivi e Sport -Accessibilità Spazi Urbani e Abbattimento Barriere Architettoniche*

- i campi agrivoltaici sono ricadenti in zona omogenea E Agricola – parte in sottozona E4 “Agricola normale” (art. 11 delle N.T.A.);
- alcuni tratti del cavidotto di collegamento sono ricadenti all'interno del perimetro del vincolo idrogeologico, la cui realizzazione rimane pertanto sottoposta alla tutela del vincolo stesso e subordinato al rilascio di preventivo nulla osta ai sensi del R.D.L. 3267/23 e del R.D. 1126/26 e della D.G.R. n. 920 del 27/10/2022.

Con riguardo ai vincoli di interesse paesaggistico, visti gli elaborati progettuali, si riscontra che l'area di intervento rimane al di fuori delle aree tutelate, così come individuate nella tav. B del vigente PTPR. Ulteriormente non si rilevano gravami di uso civico, né le aree risultano assere state percorse dal fuoco. Per il cavidotto, di contro, si riscontra che il percorso attraversa varie fasce di rispetto dei fossi, oltre che un'area di interesse paesaggistico, ma, visto il DPR 31/2017, le modalità di esecuzione in interrimento rendono l'intervento paesaggisticamente irrilevante.

### **tutto quanto sin qui esposto**

Visto il progetto presentato, come consultabile al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10047/14800>

Considerato che gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art.2, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. n.387/2003, possono “essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, tenendo in debito conto le disposizioni in materia di sostegno del settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.”, e che pertanto il progetto previsto su aree aventi destinazione agricola non comporta la variazione dello strumento urbanistico, in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo. A tal riguardo si segnala che gli impianti dovranno risultare direttamente accessibili, ovvero che per essa non si renda necessario realizzare infrastrutture in contrasto con la vigente pianificazione urbanistica.

Con la presente, si ritiene di esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. le opere soggette alla tutela del vincolo idrogeologico dovranno essere preventivamente autorizzate;
2. venga rilasciata idonea polizza fidejussoria in favore di questo Comune, a garanzia delle opere di dismissione dell'impianto, da commisurarsi sulla base computo metrico asseverato da tecnico abilitato;

Sede: Via Filippo Ascenzi, 1 – 01100 Viterbo  
Uffici: Via Igino Garbini, 84/b – 01100 Viterbo

PEC: [suaep@pec.comuneviterbo.it](mailto:suaep@pec.comuneviterbo.it) – [urbanistica@pec.comuneviterbo.it](mailto:urbanistica@pec.comuneviterbo.it)

# CITTÀ DI VITERBO



## Settore VII

*Urbanistica e Centro Storico – Sportello Unico per l'Edilizia Edilizia Residenziale Pubblica  
Gestione Impianti Sportivi e Sport -Accessibilità Spazi Urbani e Abbattimento Barriere Architettoniche*

3. vengano realizzate, in favore di questo Comune, opere compensative in ragione della redditività dell'intervento;

Si rappresenta l'opportunità che l'amministrazione precedente valuti l'impatto cumulativo dell'impianto in oggetto con altri impianti esistenti e di prossima realizzazione, che stanno determinando un consumo sempre più vasto del territorio di competenza di questo comune e dell'intera Toscana.



Il Dirigente del Settore VII  
*arch. Stefano Peruzzo*